

Dati anagrafici	
denominazione	ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI ANCONA
sede	60131 ANCONA (AN) VIA RUGGERI 3 I
codice fiscale	93002030422
forma giuridica	Ente pubblico non economico
settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI FEDERAZIONI E CONSIGLI DI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI (941210)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Cari Colleghi,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 19.871.

Il Rendiconto generale che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto sulla base del "Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuali del collegio Provinciale Ipasvi di Ancona", approvate da codesto collegio, oggi Ordine Professionale, nonché degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si compone dei seguenti documenti:

- a) Rendiconto finanziario
- b) Conto Economico
- c) Stato Patrimoniale
- d) Relazione sulla gestione e Nota Integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio:

- la situazione amministrativa
- la relazione del collegio dei revisori dei conti

Attività svolte

Il nostro ordine professionale, come ben sapete, svolge la propria attività

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il nostro paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Tutto ciò, ha comportato l'impossibilità di prevedere con ragionevole certezza i costi di esercizio, non ultimo l'accantonamento al TFR per effetto della rivalutazione che lo stesso ha subito, connesso all'incremento del tasso di inflazione di circa il 10%.

Si segnala che nel corso del 2022 si è svolto il concorso per l'assunzione di un dipendente di livello B1, che entra nel pieno delle sue funzioni a partire dal mese di ottobre 2022.

Inoltre il contratto collettivo applicato dall'Opi ha subito un aggiornamento, che ha comportato un incremento del costo del lavoro, anche questo non prevedibile in sede di approvazione del bilancio preventivo per il 2022.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario espone i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite, distinte in gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Il criterio di **competenza finanziaria** attribuisce un'operazione di entrata o di spesa all'esercizio nel quale è stata **accertata o impegnata**. Si ricorda che un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, la motivazione, il debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il **criterio di cassa** pone invece l'attenzione sul **momento monetario**, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento. In sintesi, per la medesima operazione, il momento della competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito (fase dell'accertamento e dell'impegno) mentre il momento di cassa corrisponde al momento di riscossione o di pagamento. Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha la relazione tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa. Infatti, è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno impegnate, pagate o da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.

Il rendiconto finanziario evidenzia entrate complessive accertate per euro 297.635,14 e uscite complessive accertate per euro 269.399,90, generando un **avanzo di amministrazione di esercizio per euro 28.235,24**.

Nella tabella seguente si evidenzia il contributo di ciascuna gestione (corrente e in conto capitale) senza tener conto delle partite di giro in quanto si compensano tra loro.

Entrate correnti (Titolo I)	€ 284.826,27
Uscite correnti (Titolo I)	€ 255.738,25
Risultato di gestione corrente	€ 29.088,02

Entrate in conto capitale (Titolo II)	€ -
Uscite in conto capitale (Titolo II)	€ 852,78
Risultato di gestione c/capitale	-€ 852,78

Risultato complessivo	€ 28.235,24
-----------------------	-------------

Entrate

Le entrate di gestione corrente sono rappresentate principalmente dalle quote degli iscritti, risultate leggermente superiori rispetto alle previsioni di competenza in quanto gli iscritti effettivi nel 2022 sono stati 3851 a fronte dei 3850 previsti, e una società tra professionisti. Inoltre, n. 3 iscritti hanno versato la quota pari a 65 euro anziché 73 euro, in quanto il versamento è avvenuto prima della comunicazione di avvenuto aumento della quota da parte della segreteria.

Le quote degli iscritti accertate sono risultate quindi pari a euro 281.299 (3851 x 73 euro + 200 euro della STP – 24 euro di differenza per i 3 versamenti in meno).

Tra le entrate correnti sono inoltre da segnalare le quote per esami dei cittadini stranieri pari a euro 900, anche in questo caso superiori a quelle previste (pari a zero), come anche le quote per tesserini e bolli auto per complessivi euro 1.692 (previsti invece per euro 500).

Sempre nella gestione corrente si segnalano interessi attivi su depositi bancari per euro 93,35 ed entrate compensative di uscite correnti per euro 841,91. Questo rappresenta il rimborso delle spese legali pervenuto sia dalla compagnia assicurativa Marsh, sia dalla FNOPI, a ristoro delle spese di giudizio per il contenzioso sorto con un iscritto.

Con riferimento, infine, alle partite di giro per complessivi euro 12.808,87, si evidenziano le seguenti entrate in dettaglio:

- Ritenute erariali su lavoro dipendente euro 5.870,59
- Ritenute erariali su lavoro autonomo euro 3.880
- Contributi lavoro dipendente a carico dei lavoratori euro 2.883,30
- Ritenute sindacali euro 174,98

Uscite

Si ricorda che i costi assoggettati ad Iva sono comprensivi dell'importo dovuto all'Iva indetraibile conseguente alla natura di ente non commerciale dell'Ordine. Inoltre, l'iva sulle fatture ricevute viene attualmente gestita in "split payment", in quanto a partire dal primo luglio 2017 gli Ordini professionali rientrano tra i destinatari della scissione dei pagamenti, pagando i fornitori al netto dell'iva, che viene versata dall'Ordine all'Erario entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile.

Si rappresenta, inoltre, che le uscite sostenute (impegnate) sono state inferiori a quelle programmate nel bilancio preventivo per uno scostamento complessivo di euro 26.050,10. Ciò è stato dovuto al fatto che la dipendente neo assunta a seguito del concorso è entrata in servizio ad ottobre, anziché a giugno come preventivato, a seguito dell'allungamento nei tempi burocratici e ciò, oltre ad aver ridotto il costo del lavoro rispetto al preventivo, ha ridotto anche le partite di giro; si è inoltre risparmiata una grossa quota sul servizio tesoreria, in quanto il nuovo istituto di credito (La Cassa di Ravenna Spa) sta applicando tariffe agevolate al nostro ente. Inoltre si è avuto anche un consistente risparmio, rispetto alle previsioni di spesa, nelle utenze (luce e telefono), nonché nelle quote alla Federazione Nazionale, poiché la previsione della quota per il 2022 era stata di 18 euro, mentre quella effettiva è stata di 17 euro.

Tra le uscite correnti del Titolo I, si esplicitano i valori di dettaglio.

- *Uscite per gli organi del collegio euro 27.533,58* (inferiori alle previsioni per euro 638,42) composti da spese di trasferte e rimborsi km per euro 15.893; Rimborsi a pie' di lista euro 2.458,98; Assicurazioni organi statuari euro 4.455 relativi ad indennità di funzione; spese per organizzazione assemblea per euro 2000; compenso al Presidente dell'organo di revisione euro 2.537,60.
- *Uscite per il personale in attività di servizio euro 48.518,38* (inferiori alle previsioni per euro 4.281,62), totale che comprende tutte le voci di spesa inerenti (previdenziali, contributive e assicurative). Lo scostamento è legato al fatto che in via previsionale ci si era prefissati di procedere con l'assunzione part-time della nuova figura di supporto alla segreteria a partire da giugno 2022, tuttavia l'assunzione si è materializzata ad ottobre. In aggiunta si evidenzia un accantonamento lordo al fondo trattamento di fine rapporto per euro 5.743,13 che però era stato previsto solo per euro 3000, generando uno scostamento di euro 2.743,13 e dovuto esclusivamente all'incremento esponenziale del tasso di rivalutazione del fondo, che è passato da una percentuale inferiore all'1% del 2021 al 10% circa del 2022.
- *Uscite per acquisto di beni di consumo e servizi euro 38.379,30* a fronte di una previsione di spesa di euro 44.270; tale gruppo è composto da: costi per servizio tesoreria euro 483,09; consulenze informatiche per euro 2.090; consulenze amministrative euro 9.345,20; consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro euro 805,20; consulenza del lavoro euro 703,94; licenze uso software euro 151,80; manutenzione impianto condizionamento euro 701,50; insegnante di italiano euro 300 (al lordo delle ritenute di lavoro autonomo); protocollo informatico euro 2.601,04; servizio privacy per euro 1.830; gestione transizione digitale euro 4.669,18; consulente addetto stampa euro 3.806,40; Implementazione software Visura euro 1251,72; servizio fatturazione elettronica euro 194,23; servizio riscossione quote (con Agenzia Entrate Riscossione) euro 9.446.
- *Uscite per funzionamento uffici euro 23.585,90* a fronte di una previsione di euro 28.200. La voce comprende le spese per utenze (luce euro 4.344,63; acqua euro 105,95); spese condominiali per euro 1.554,49; spese per cancelleria euro 2.598,89; spese postali per euro 539,51; spese di pulizia per euro 1464; spese telefoniche euro 1.101,66; manutenzione estintori euro 73,90; canoni di noleggio fotocopiatrice euro 878,40; spese per voucher e lavoro interinale euro 9.649,07; spese varie per euro 470; spese organizzazione concorso per euro 800.
- *Uscite per prestazioni istituzionali euro 98.679,44* a fronte di una previsione di euro 102.300. In tale sezione, oltre alle quote alla federazione che ammontano a euro 66.543, ben il doppio rispetto a quelle dello scorso anno, sono inserite le spese dei vari gruppi istituzionali. Tutti i gruppi hanno pressochè esaurito il loro budget L'area legale ha impegnato euro 10.150,40, l'area "promozione della professione" ha sostenuto spese per euro 4.987,30 (a fronte di una previsione di euro 5.000). L'area web ha impegnato euro 9.500 a fronte di euro, principalmente dedicati all'acquisto di caselle pec e all'implementazione del sito internet, mentre l'area formazione ha impegnato euro 7.498,74 a fronte di euro 7.500 a bilancio preventivo.
- *Oneri finanziari euro 51,65* a fronte di previsioni di euro 500 che si riferiscono a spese e commissioni relative alla carta di credito.
- *Oneri tributari euro 10.265,5* a fronte di previsioni di euro 12.225 e comprendono: Ires sui beni immobili di proprietà per euro 1.079; Irap sul personale dipendente, assimilato e in somministrazione per euro 4664,40 (aliquota 8,5%); Imu sugli immobili di proprietà per euro 3.902; altre imposte e tasse euro 620,10 (principalmente imposta di bollo e TARI).
- *Poste compensative di entrate correnti euro 2.981,37* relative a sopravvenienze passive, per spese imprevedute che si sono dovute affrontare soprattutto con riferimento a sanzioni legate al coordinamento regionale.

Le uscite del Titolo II, ovvero Uscite in conto capitale per euro 852,78, sono relative all'acquisto di attrezzatura informatica.

A fronte di una previsione di spesa di complessivi euro 3.000, tra attrezzature e programmi informatici, sono stati impegnati e spesi solo 852,78 euro. Per le uscite relative alle partite di giro per euro 12.808,87, si rinvia al dettaglio esposto tra le entrate, in quanto coincidente.

La gestione di cassa è riassumibile come segue:

Entrate incassate nell'esercizio	Euro 323.829,60
Uscite pagate nell'esercizio	Euro 260.326,87
Avanzo di cassa dell'esercizio	Euro 63.502,73

Conseguentemente, la consistenza di cassa è passata da euro 244.170,71 di inizio esercizio a euro 307.673,44 di fine esercizio 2022. Si specifica che euro 127.728 sono disponibili sotto forma di polizze assicurative prontamente liquidabili; euro 179.315,54 disponibili sul conto corrente intestato alla Cassa di Ravenna Spa; euro 629,85 disponibili in cassa contanti.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione complessivo dell'esercizio. Alla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui", e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi.

Il risultato finale è, appunto, **l'avanzo complessivo di amministrazione che al 31/12/2022 ammonta a euro 279.677.**

Per quanto riguarda le entrate effettive accertate e le spese impegnate, la gestione ha generato un avanzo di euro 28.235,24.

L'avanzo di amministrazione è disponibile solo per la parte eccedente l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 41.182,84 al 31/12/2022, ampiamente coperto dalle polizze assicurative in portafoglio.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro). Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono { }.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi di cambiamenti nei principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La l'O.P.I. ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione del fatto che le attività, pur con tutte le limitazioni del caso, non si sono mai fermate, anzi, sono sorti ulteriori oneri e incombenze in capo all'ordine, legate al monitoraggio degli obblighi vaccinali per gli iscritti e alla gestione delle sospensioni ad essi collegate.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Altri beni	
<i>Arredi</i>	15%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	12%
<i>Macchine elettromeccaniche d'ufficio</i>	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'O.P.I. ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione del fatto che le attività, pur con tutte le limitazioni del caso, non si sono mai fermate, anzi, sono sorti ulteriori oneri e incombenze in capo all'ordine, legate al monitoraggio degli obblighi vaccinali per gli iscritti e alla gestione delle sospensioni ad essi collegate.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio,

al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires è calcolata in base alla rendita catastale degli immobili intestati all'ente (ufficio e garage).
L'Irap corrente è determinata in base al metodo retributivo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono rappresentati dalle quote annuali versate dagli iscritti e sono riconosciuti per l'esercizio di competenza al momento della delibera relativa alla definizione della quota annuale. Sono inoltre rappresentati da eventuali contributi che l'Opi riceve dalla Federazione o da terzi, nonché dalle quote incassate per gli esami di cittadini stranieri. I ricavi e costi di natura finanziaria e quelli non prettamente inerenti all'attività dell'OPI vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

L'ente, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.099	295.947	128.405	429.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.040	80.782		82.822
Valore di bilancio	3.059	215.165	128.405	346.629
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1	854		855
Ammortamento dell'esercizio	1.020	9.929		10.949
Totale variazioni	(1.020)	(9.076)		(10.096)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.099	296.801	128.405	430.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.059	90.712		93.771
Valore di bilancio	2.039	206.089	128.405	336.533

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.039	3.059	(1.020)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.049	2.050	5.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	820	2.040
Valore di bilancio	1.829	1.230	3.059
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1		1
Ammortamento dell'esercizio	610	410	1.020
Totale variazioni	(609)	(410)	(1.020)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.049	2.050	5.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.829	1.230	3.059
Valore di bilancio	1.220	820	2.039

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
206.089	215.165	(9.076)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	210.289	85.658	295.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.463	71.319	80.782
Valore di bilancio	200.826	14.339	215.165
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		854	854
Ammortamento dell'esercizio	6.309	3.621	9.929
Totale variazioni	(6.309)	(2.767)	(9.076)
Valore di fine esercizio			
Costo	210.289	86.512	296.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.772	74.940	90.712
Valore di bilancio	194.517	11.572	206.089

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
128.405	128.405	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	127.728
Valore di bilancio	127.728
Valore di fine esercizio	
Costo	127.728
Valore di bilancio	127.728

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte dell'Opi, che tuttavia possono essere prontamente smobilizzati in caso di necessità di liquidità.

Si tratta di una polizza assicurativa sottoscritta con Alleanza Assicurazioni Spa, n. 25248187 della durata di 10 anni al pari delle altre già acquistate negli anni precedenti e destinati a coprire il debito per TFR dei lavoratori dipendenti in forza.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	677	677
Valore di fine esercizio	677	677
Quota scadente entro l'esercizio	677	677

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 677 depositi cauzionali per utenze.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Altri	677	677
Totale	677	677

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	677	677
Totale	677	677

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
29.048	55.671	(26.623)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.079		1.079	1.079
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.592	(26.623)	27.969	27.969
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	55.671	(26.623)	29.048	29.048

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

- Crediti tributari per euro 1.079
- Crediti verso altri sono principalmente rappresentati da crediti verso iscritti per quote delle annualità precedenti per euro 27.653, mentre il residuo è rappresentato da crediti vari (anticipi a fornitori euro 214 e 102 per ritenute su retribuzioni).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.079	27.969	29.048
Totale	1.079	27.969	29.048

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
179.945	116.443	63.502

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	116.192	63.124	179.316
Denaro e altri valori in cassa	251	379	630
Totale disponibilità liquide	116.443	63.502	179.945

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.192	1.572	620

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

In dettaglio, i risconti attivi sono rappresentati da:

- Premi assicurativi per euro 2.180
- Licenza uso lubenda per sito internet euro 12.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.572	1.572
Variazione nell'esercizio	620	620
Valore di fine esercizio	2.192	2.192

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
490.000	470.130	19.870

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	398.791	71.338		470.129
Utile (perdita) dell'esercizio	71.339	(71.339)	19.871	19.871
Totale patrimonio netto	470.130	(1)	19.871	490.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Utili portati a nuovo	470.129	A,B,D
Totale	470.129	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Gli utili non possono in alcun modo essere distribuiti tra gli iscritti, ma restano a disposizione per essere reinvestiti nelle attività istituzionali dell'ente.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	367.060	31.730	398.790
Destinazione del risultato dell'esercizio			
- altre destinazioni	31.731	(31.730)	1
Risultato dell'esercizio precedente		71.339	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	398.791	71.339	470.130
Destinazione del risultato dell'esercizio			
- altre destinazioni	71.338	(71.339)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente		19.871	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	470.129	19.871	490.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
41.183	36.051	5.132

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.051
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(5.132)
Totale variazioni	5.132
Valore di fine esercizio	41.183

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si rappresenta che la variazione così consistente rispetto al precedente esercizio è giustificata come segue:

1. Il tasso di rivalutazione del fondo al 31/12/2021 è prossima al 10%
2. Le dipendenti in forza al 31/12/2022 sono passate da 1 unità a 2.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.535	14.134	2.401

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche		223	223	223
Debiti verso fornitori	7.648	(2.588)	5.060	5.060
Debiti tributari	3.509	2.512	6.021	6.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.262	759	2.021	2.021
Altri debiti	1.715	1.495	3.210	3.210
Totale debiti	14.134	2.401	16.535	16.535

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 223 è rappresentato dal saldo della carta di credito, che andrà addebitato sul conto corrente ordinario a gennaio 2023.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per Euro 1079.

Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 689, versata in data 16/1/2023; debiti verso erario per Iva Split Payment per euro 2.088, versata in data 16/1/2023, ritenute di lavoro autonomo per euro 525 e dipendente per euro 1251, imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per euro 389.

Nei debiti verso altri sono debiti verso dipendenti per stipendi per euro 2.846 per ritenute sindacali per euro 175 e altri per euro 189.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti non assistiti da garanzie reali	16.535
Totale	16.535

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	223	223
Debiti verso fornitori	5.060	5.060
Debiti tributari	6.021	6.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.021	2.021
Altri debiti	3.210	3.210
Totale debiti	16.535	16.535

Nota integrativa, conto economico

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19 che hanno incrementato e appesantito gli oneri e la burocrazia in capo all'Opi, l'ente, in quanto ente pubblico non economico, non ha potuto beneficiare di alcun provvedimento a ristoro di natura contributiva o fiscale.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
287.907	252.323	35.584

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	283.891	251.860	32.031
Altri ricavi e proventi	4.016	463	3.553
Totale	287.907	252.323	35.584

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

RICAVI E PROFITTI	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	283.891
QUOTA ISCRIZIONE ORDINE	281.299
TESSERINI, BOLLI AUTO, CERTIF.	1.692
ESAME CITTADINI STRANIERI	900
Altri ricavi e proventi	4.016
ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	2
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	1.268
RIMBORSO SPESE LEGALI	2.745

Con riferimento alle quote si rappresenta che gli iscritti 2022 sono euro 3.851 e la quota 2022 è fissata a 73 euro. Questo giustifica l'incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio. Tuttavia, N. 3 iscritti nel mese di gennaio 2022 hanno versato la quota di euro 65 come era l'anno precedente, senza reintegrare la quota mancante. Pertanto, la differenza è imputabile a questo errore di versamento (n. 3 quote a 65 euro). C'è inoltre una quota di una società tra professionisti pari ad euro 200.

Le sopravvenienze attive sono principalmente imputabili al venir meno di un debito nei confronti del precedente gestore del sito internet, mentre la voce di rimborso spese legali è derivata dall'indennizzo assicurativo legato ad un contenzioso con un iscritto oltre ad una compartecipazione alle predette spese legali da parte di Fnopi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	283.891
Totale	283.891

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	283.891
Totale	283.891

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
262.385	176.935	85.450

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.161	2.086	1.075
Servizi	99.253	70.578	28.675
Godimento di beni di terzi	894	1.732	(838)
Salari e stipendi	51.255	30.248	21.007
Oneri sociali	9.422	6.646	2.776
Trattamento di fine rapporto	5.743	2.992	2.751
Altri costi del personale	397	315	82
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.020	1.020	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.929	9.536	393
Oneri diversi di gestione	81.311	51.782	29.529
Totale	262.385	176.935	85.450

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
92	41	51

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	93	41	52
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)		(1)
Totale	92	41	51

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	93	93
Totale	93	93

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.743	4.090	1.653

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	5.743	4.090	1.653
IRES	1.079	1.079	
IRAP	4.664	3.011	1.653
Totale	5.743	4.090	1.653

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

L'Ires è calcolata in base alla rendita catastale rivalutata dell'immobile di proprietà.

L'Irap di competenza è calcolata sugli stipendi lordi e sulle prestazioni occasionali, nonché sul costo del lavoro del personale in somministrazione. Il debito iscritto tra le passività è relativo alla quota maturata nel mese di dicembre 2022, versata a gennaio 2023.

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Sindaci
Compensi	2.538

Il compenso evidenziato è relativo al presidente dell'organo di controllo, Dott.ssa Cristina Lunazzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'ente non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

.....

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'ente non ha strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

L'ente non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

L'ente non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	19.871
a Utili portati a nuovo	Euro	19.871

L'utile non può essere distribuito in alcun modo e dovrà essere reinvestito nelle attività istituzionali dell'ente.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI / SOSPESI

I sospesi sono rappresentati dalle quote di iscrizione di competenza del 2022 non riscosse nell'esercizio ma incassabili nell'esercizio successivo. I residui attivi iniziali, rappresentati dalle quote 2016 e 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 sono state quasi interamente incassate nel 2022. Risultano ancora da incassare al 31/12/2022 euro 4.585 degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021. Grazie al fatto che le quote vengono ora riscosse tramite il servizio reso disponibile dall'Agenzia Entrate, è stato fatto un enorme lavoro di recupero crediti, che ha generato un importante flusso di cassa in entrata (oltre 51.000 euro incassate in conto residui delle annualità precedenti al 2022).

I residui finali sono rappresentati dalle quote da incassare per il 2022 pari ad euro 23.068 a cui si aggiungono le residue per il 2020, 2019, 2018.

ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI ANCONA	GESTIONE SOSPESI				
	INIZIALI	VARIAZIONI	INCASSATI	DA INCASSARE	SOSPESI FINALI
Quote iscritti	€ 54.043,25	0	€ 49.458,24	€ 29.018,25	€ 27.653,01

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi sono rappresentati dalle spese di competenza dell'anno, già impegnate ma non ancora pagate al 31/12/2022. Tutti i residui passivi provenienti dall'anno 2021 sono stati regolarmente pagati nel corso del 2022, azzerando quindi i residui iniziali. Fanno eccezione il TFR in quanto non erogato, salvo per il pagamento dell'imposta sostitutiva sullo stesso che viene pagata il 16/2/2023 e, all'interno delle partite di giro, le ritenute sindacali versate in modo cumulativo nel 2023.

I residui finali comprendono le somme impegnate e non pagate nel 2022, a cui si aggiungono i residui non pagati provenienti dall'anno 2021 (il solo TFR). Tra i residui finali emerge anche l'iva split payment relativa a fatture registrate e pagate nel mese di dicembre, ma il relativo importo è stato versato con f24 del 16/1/2023. I fornitori che, invece, non risultano ancora pagati al 31/12/2023 riportano, all'interno del loro saldo, anche l'importo dell'iva, in quanto, per l'ente, l'iva rappresenta un costo, non svolgendo alcuna attività commerciale.

La variazione è legata principalmente alla rinuncia ad un credito da parte di un fornitore.

ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI ANCONA	GESTIONE RESIDUI				
	INIZIALI	VARIAZIONI	PAGATI	DA PAGARE	RESIDUI FINALI
TITOLO I - USCITE CORRENTI					
USCITE PER GLI ORGANI DEL COLLEGIO					
Rimborsi a pie' di lista e spese elezioni	€ -		€ -	€ -	€ 189,00
Compenso presidente revisori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 589,00
				€ -	€ -
USCITE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				€ -	€ -
Stipendi e oneri riflessi	€ 1.938,33		€ 1.938,33	€ -	€ 3.749,62
Assicurazione personale dipendente	€ -		€ -	€ -	€ 65,56
Oneri sociali	€ 926,31	€ 1,26	€ 927,57	€ 0,00	€ 1.592,41
				€ -	€ -
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 2.864,64	€ 1,26	€ 2.865,90	-€ 1,26	€ 5.406,33
				€ -	€ -
USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI				€ -	€ -
Consulenze amministrative	€ 443,30		€ 443,30	€ -	€ 474,10
Manutenzioni e riparazioni	€ 701,50		€ 701,50	€ -	€ 126,50
Consulente addetto stampa	€ -		€ -	€ -	€ 124,80
Servizio fatturazione elettronica	€ 47,82		€ 47,82	€ -	€ 194,23
Visura	€ -		€ -	€ -	€ 68,81
				€ -	€ -
TOTALE USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	€ 1.192,62	€ -	€ 1.192,62	€ -	€ 988,44
				€ -	€ -
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI				€ -	€ -
luce	€ 655,74		€ 655,74	€ -	€ 387,90
acqua	€ 19,42		€ 19,42	€ -	€ -
Cancelleria e stampati	€ 109,80		€ 109,80	€ -	€ -
Spese postali	€ 114,85		€ 114,85	€ -	€ 32,58
Spese di pulizia	€ -		€ -	€ -	€ 366,00
Telefoniche	€ 183,41	€ -	€ 183,41	€ -	€ -
Manutenzione estintori	€ 33,20		€ 13,20	€ 20,00	€ 20,00
Voucher /interinale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 57,81
				€ -	€ -
TOTALE USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	€ 1.116,42	€ -	€ 1.096,42	€ 20,00	€ 864,29
				€ -	€ -
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				€ -	€ -
legale e rischi	€ 2.537,60		€ 2.537,60	€ -	€ 2.537,60
Promozione della professione	€ 1.504,00		€ 1.769,00	-€ 265,00	€ 309,70
Web	€ 1.325,70	-€ 1.166,00	€ 159,70	€ -	€ 660,00
Formazione	€ 760,40		€ 760,40	€ -	€ 1.854,40

